

Aggiornamento relativo alla presentazione delle pratiche antisismiche

(D.M. 14.1.2008 Circ. 2.2.2009, DPR 380/2001 ex leggi 64/74 e 1086/81)

Macerata ottobre 2009

- Modalità di presentazione delle pratiche
- Contenuto minimo della documentazione da presentare
- Chiarimenti sanatoria opere realizzate senza preventivo deposito
- Opere minori, procedura semplificata

- Modalità di presentazione delle pratiche

Ulteriori modifiche relative alla presentazione delle pratiche antisismiche (DPR 380/2001 ex leggi 64/74 e 1086/81) presso la Provincia di Macerata. □ □

La nuova procedura prevede la consegna immediata degli attestati di deposito di progetti, varianti, certificazioni di cui al DPR 380/2001 nonché di cui alla legge 326/2003.

Apertura sportelli al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-12 (il secondo lunedì del mese meglio 10-12 causa l'estrazione a sorte per i controlli a campione) altrimenti solo per appuntamento.

Si rammenta per sommi capi la procedura, semplificando al massimo (per ulteriori dettagli occorre informarsi direttamente presso gli Uffici). □ □

Per i Comuni con delega (tutti eccetto Cingoli e Pieve Torina ove occorre rivolgersi allo sportello unico comunale con modalità diverse da quelle sotto descritte) la presentazione di nuove pratiche o di varianti (pratiche non vecchissime) deve essere preceduta da un versamento di 15,00 € mediante bollettino postale (meglio se a doppia ricevuta in quanto un originale lo trattiene la Provincia) sul CCP 77299238 intestato a Provincia di Macerata - Genio Civile - Antisismica Causale DPR 380/2001 specificando l'intestatario del Progetto e l'oggetto -espletamento pratica Legge 64/74 e/o Legge 1086/81- □.

Le nuove pratiche vanno accompagnate da domanda in bollo (come da nuova modulistica predisposta dagli uffici denominata (siamo ora al secondo aggiornamento) "Modulistica2009DPR380-2001_1.2"

scaricabile dal solito indirizzo

<http://www.provincia.mc.it/provincia/modulistica.asp?IDm=A1483&target=>

certamente preferibile a quello indicato nei cartelli in prossimità degli uffici

<http://ambiente.provincia.mc.it/DifesadelSuolo/modulistica.asp?IDm=A1483>

sul quale comunque è bene fare una capatina per le informazioni ivi contenute.

Se avete scaricato i moduli da vario tempo, anche se apparentemente non è cambiato nulla, scaricateli nuovamente, in quanto sono stati aggiornati anche dopo il 12 gennaio pur senza incrementare il n. di versione o aggiornare la data di riferimento.

La scheda in cartoncino non serve più in quanto sostituita da un file informatico, formato .txt, da compilare preventivamente collegandosi al sito predetto

<http://www.provincia.mc.it/provincia/modulistica.asp?IDm=A1483&target=>

oppure a

<http://geniocivile.sinp.net/>

oppure a

<http://geniocivile.sinp.net/index.php>

(attenzione, http://ambiente.provincia.mc.it/ambiente/modulistica/index_ vecchio indirizzo

non è più utilizzabile)

e da portare con sé assieme alla pratica per la consegna (su una chiavetta, un CD, un floppy etc.. Si tratta di compilare un modulo simile al precedente (semplificato rispetto al precedente, in quanto si vede che è stata eliminata la prima pagina, ma con alcuni punti di non facile lettura, comunque è sempre più semplice ed intuitivo del precedente). A file compilato, tramite un pulsante si avvierà il download del file .txt da consegnare all'ufficio (simile ma non eguale al precedente, files compilati col vecchio software non sono accettati).

Nota: è bene mettere il file su un supporto USB o altro e portaterlo al seguito □ piuttosto che inviare il file via internet a sismica@provincia.mc.it, alternativa rischiosa in quanto il file potrebbe non essere pervenuto agli uffici (con conseguente viaggio a vuoto). □ □

Gli elaborati -certificati, relazioni finali etc.- in triplice copia di cui solo una andrà bollata -quella che resterà agli uffici-. Le tre copie-meglio sarebbe dire i tre originali- vanno tutte timbrate e firmate in originale su tutte le pagine (ricordo l'apposita modulistica sopra citata, scaricabile dal sito della Provincia).

In doppia copia gli elaborati di progetti variante 1, variante 2 etc. mentre la domanda per il deposito di progetti o varianti, sempre su moduli predisposti, sempre in 3 copie di cui solo una andrà bollata -quella che resterà agli uffici-. Le tre copie-meglio sarebbe dire i tre originali- vanno tutte timbrate e firmate in originale su tutte le pagine (ricordo l'apposita modulistica sopra citata, scaricabile dal sito della Provincia).

Ricordo che, prima della consegna, gli elaborati vanno numerati in alto a destra sulla prima pagina -meglio con penna rossa per una migliore visibilità, ed al solito è preferibile compiere l'operazione in studio-.

□ □ <http://www.provincia.mc.it/provincia/modulistica.asp?IDm=A1483&target=> □ □ □

Per le pratiche di variante (domanda in bollo -3 copie etc., elaborati in doppia copia numerati come sopra etc.), o relazione a strutture ultimate o collaudo, in cui non si è già provveduto alla consegna accompagnata da file informatico (in genere quelle con deposito anteriore al 1.6.2007) occorre inoltre preventivamente compilare il file predetto collegandosi, come detto, a

<http://geniocivile.sinp.net/>

modalità di consegna come sopra e, nel caso di variante, assieme alla ricevuta predetta di 15,00 €, bollettino postale CCP 77299238 ... etc..

E' da notare che le varianti a pratiche molto vecchie (deposito anteriore al 1.1.2004) non occorre il versamento di 15,00 €.

Tenete presente che è del tutto inutile mettersi in fila agli sportelli

1) – se non si è provvisti della nuova modulistica sia per la domanda di deposito, sia per relazioni di conformità, relazioni finali e collaudi statici sempre in triplice copia

2) – se non si è provvisti del file .TXT da consegnare su supporto USB (pratiche nuove o vecchie o in cui non sia stato consegnato il file .TXT, oppure se sono variati dei dati)

3) – se il fascicolo dei calcoli e gli allegati da consegnare non sono in duplice copia numerati progressivamente in numero corrispondente al numero dichiarato nella domanda

4) – se gli allegati e le domande sono sprovvisti di firme e timbri in originale

Tenete presente che sottoscrivendo la domanda vi impegnate a consegnare una copia dell'attestato di deposito (due vi vengono restituiti) presso il Comune competente (dove si fanno i lavori); è bene consegnare al Comune a mano, con una copia che vi farete protocollare per ricevuta o in alternativa inviando un originale mediante raccomandata A.R.

Tenete presente che l'attestato di deposito non contiene il numero di protocollo della Provincia (che verrà attribuito un tempo successivo) per cui la pratica in seguito risulterà rintracciabile a fatica (dovrete rammentare oltre al n. di pratica anche la data esatta del giorno di deposito e da questa l'ufficio dovrà ricercare in quel giorno e nei successivi sino a trovarla; immaginate cosa potrebbe succedere ad anni di distanza). Per ovviare a tale fatto è bene chiedere in un secondo tempo tale numero di protocollo (per chi svolge più pratiche conviene annotare date di deposito, comuni e numeri di pratica e magari una volta al mese o una volta ogni due mesi chiedere in unica soluzione tutti i protocolli con un'unica domanda).

Tenete presente che dovete porre la massima attenzione alla completezza e regolarità di tutta la documentazione in quanto gli impiegati non sono tenuti a controlli neppure formali, quindi la responsabilità di qualsiasi errore vi ricade sopra (attenzione perché spesso l'unico modo di sanare gli errori compiuti potrebbe essere quello di autodenunciarvi, farvi condannare da un giudice, pagando sanzioni, spese legali etc.)

– Contenuto minimo della documentazione da presentare

CONTENUTO MINIMO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ACQUISIRE IN DEPOSITO

(Art.10 D.M. 14/01/2008 Art.C.10 Circolare 02/02/2009)

1) **Relazione di calcolo strutturale** comprensiva di una descrizione generale dell'opera e dei criteri generali di analisi e verifica.

Comprende:

- a. - Descrizione dell'opera (localizzazione, destinazione, tipologia e dimensioni principali, uso e funzione)
- b. - Caratteristiche topografiche e rilievo del sito
- c. - Interferenze
- d. - Le normative di riferimento
- e. - La descrizione del modello strutturale, correlato a quello geotecnico ed i criteri generali di analisi e verifica
- f. - La valutazione della sicurezza in relazione a:
 1. vita nominale
 2. classe d'uso
 3. periodo di riferimento
 4. azioni comprese quelle sismiche, quelle eccezionali e relativa combinazione

Ove si utilizzino codici di calcolo automatico si dovranno fornire le seguenti indicazioni (punti 10.2 e C 10.2):

- Tipo di analisi svolta
- Origine e caratteristiche dei codici di calcolo
- Affidabilità dei codici utilizzati
- Validazione dei codici
- Modalità di presentazione dei risultati
- Informazione generale sull'elaborazione
- Giudizio motivato di accettazione dei risultati

g. - La sintesi dei risultati

2) **Relazione sui materiali** identificazione e qualificazione, da sottoporre alle prove e alle procedure di accettazione (dettagliatamente richiamate nella relazione), garantendo la durabilità in funzione del periodo di riferimento.

3) **Elaborati grafici**, tavole piegate in formato UNI A4 con riportato su ogni tavola Classe e caratteristiche dei materiali e tipologia dei solai:

- a. elaborati grafici e d'insieme, quotati in ogni parte, in scala non inferiore ad 1:50
- b. individuazione della foronomia
- c. carpenterie con sviluppo delle armature metalliche e sezioni oltre all'individuazione del copriferro

4) **Particolari costruttivi** numerati ed individuati nel progetto in tavole piegate in formato UNI A4:

- a. scala non inferiore a 1:10
- b. devono riportare tipi di sezione e di nodo oltre ai dispositivi di ancoraggio e di ispezione ed essere dettagliatamente quotati

5) **Piano di manutenzione** della parte strutturale dell'opera deve contenere:

- a. Manuale d'uso
- b. Manuale di manutenzione
- c. Programma di manutenzione

6) **Relazione sui risultati sperimentali corrispondente alle indagini specialistiche** ritenute necessarie alla realizzazione dell'opera:

- a. Relazione geologica (punti 6.2.1 e C6.2.1)
- b. Relazione geotecnica (punti 6.2.2 e C6.2.2)
- c. 1. Relazione sulla modellazione sismica (punti 3.2 e C3.)

- Chiarimenti sanatoria opere realizzate senza preventivo deposito

E' opportuno consultare il documento

http://www.ordineingegnerimacerata.it/comunicazioni/genio_civile_mc_2009_10_01.pdf

- Opere minori, procedura semplificata

Le cosiddette "opere minori" possono essere esonerate da deposito o essere depositata con procedura semplificata (deposito ridotto con chiusura della pratica con la sola relazione a strutture ultimate, quindi senza collaudo).

E' opportuno consultare il documento

http://rischiosismico.regione.marche.it/web/Norme-regi/DGR-n-836-/Testo-dell/DGR0836_09_stralcio-senza-documento-.pdf